

SCUOLA MEDIA BONATI, CLASSE I E

Ragazzi, si va tutti insieme a teatro

Prove aperte per il concerto 'grazie Claudio!', dedicato al maestro Abbado

L'EDITORIALE

Perché andare a teatro oggi?

FA BENE andare a teatro, perché per dei ragazzini che vanno sempre a scuola un po' di tempo per esprimere la creatività ci vuole: uno spettacolo ti può cambiare la giornata! Serve a esprimere emozioni, perché lo spettacolo non s'interrompe e così è come se tu stessi dentro la scena. Ci attrae come una magia, perché è pieno di fantasia e comunica molto più che semplici parole. È un atto di cultura, perché è tutto davanti ai tuoi occhi, ti puoi muovere, divertire, sognare e

DAVERO una grande occasione per la I E della Scuola 'T. Bonati', che, insieme alle insegnanti Cinotti e Massari, hanno assistito giovedì 17 gennaio al Teatro Comunale di Ferrara alle prove del concerto 'Grazie Claudio!'. Prima di partecipare a tale evento, abbiamo raccolto informazioni circa il Maestro Claudio Abbado, al quale è stato dedicato il concerto svoltosi a Bologna il 20 gennaio; il Maestro Ezio Bosso, Direttore d'Orchestra di fama internazionale; l'Associazione Mozart 14 presieduta da Alessandra Abbado, che sostiene progetti benefici e ha organizzato questo omaggio musicale; Silvio Orlando, attore italiano noto al grande pubblico. Non essendo esperti conoscitori, abbiamo chiesto ad Antonio Rolfini, musicista e compositore, che abbiamo il privilegio di avere come professore nella nostra scuola e che ringraziamo, di farci una le-



Ezio Bosso dirige l'orchestra durante le prove del concerto per Abbado

zione sui brani in programma, per arrivare preparati e goderci il concerto. Il giorno tanto atteso alle 14 eravamo davanti alle porte del Teatro.

APPENA entrati il Maestro Ezio

Bosso ci ha salutato, chiedendoci di fare piano, poiché le prove erano già iniziate. Noi ci siamo seduti delicatamente, guardando i musicisti e pensando che quei maestri erano arrivati lì da tutta Europa per suonare insieme. Poi il

Maestro si è rivolto verso l'Orchestra e ha ripreso a dirigere, ripetendo diversi passaggi della Sinfonia n. 7 di Beethoven. Con la bacchetta, le mani, le braccia e la voce trasmetteva tutta la sua passione, energia, forza. Ogni tanto fermava l'Orchestra per dare consigli in inglese, quindi, rivolgendosi a noi in italiano, ha detto che la musica poteva essere «pungente o tagliente», facendoci capire che quello che stava cercando insieme ai musicisti era l'armonia. Dopo una breve pausa, che ci ha permesso di ammirare il fascino del luogo in cui ci trovavamo, Alessandra Abbado ha voluto salutare e ringraziare, poi le prove sono riprese. Al termine abbiamo applaudito felici, immaginandoci che anche Claudio Abbado lo stava facendo, poi ci siamo avvicinati al palcoscenico per vedere da vicino i musicisti con i loro strumenti e conoscere il Maestro Ezio Bosso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

